

ficato *princeps vir nobilis Maso, frater ducis Liudfredi et Eberhardi*; 6.^o santa Gundelinde prima abadessa di Niddermunster circa l'anno 720. Il duca Adelberto è riguardato come il ceppo delle case di Habsbourg-Austria, di Zeringen e di Bade.

LUITFRID.

722. LUITFRID figlio di Adelberto assunse la qualità di duca nella segnatura di una carta di donazione fatta nel 722 all'abazia di Honau (*Hist. de l'égl. de Strasb.*, tom. I, pag. lv). Thierri IV re di Francia gli dà lo stesso titolo, *Luitfrido duci*, in un brevetto accordato circa il 725 a quel monastero (*ibid.*, pag. lix). Questo principe gli diresse pure nel 724, *viro illustri Luthfrido*, il privilegio di conferma dell'abazia di Marmoutier in Alsazia, in cui lo qualifica uomo illustre (*ibid.* pag. lvj). Segnò come duca, *signum Leodofredo duce*, la carta di Widegerne vescovo di Strasburgo pel monastero di Mourbach del 728 (*ibid.* pag. lxxvj). Il conte Eberhard suo fratello lo chiama *germanus meus Leudofredus dux* nell'atto di fondazione di quell'abazia in data dell'anno stesso (*Mabillon Annal.*, tom. II; *Append.*, pag. lxxij). Luitfrid morì verso la metà del secolo VIII prima del 769, lasciando due figli, Ruthard e Luitfrid che furono entrambi conti, il primo del Nordgaw e il secondo del Sundgaw. Si spense la dignità ducale nel duca Luitfrid, ma il titolo del ducato rimase sempre mai inerente alla provincia d'Alsazia, come lo provano tre diplomi per l'abazia di Mourbach, due di Luigi il Buono dell'anno 816 e uno di Lotario dell'840, nei quali è fatta menzione del ducatus Alsacensis (*Bouquet*, tom. VI, pag. 494-495; tom. VIII, pag. 366). Quest'ultimo in un altro diploma dell'anno 849 dice che il monastero di Grandfels è posto *in ducatu Helisacensi* (*D' Achery Spicil.*, tom. III, pag. 339).

Il ducato d'Alsazia, *ducatus Helisatie*, viene accennato dall'annalista di Saint-Bertin nella lista delle provincie sortite a Lotario nella divisione fatta tra' suoi figli dall'imperatore Luigi il Buono l'anno 839 (*Hist. de l'égl.*